Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Sabato 26 novembre** — **Numero 276**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alle *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

SENATO DEL REGNO

I signori Senatori sono pregati d'intervenire alla riunione che avrà luogo lunedì 28 novembre corrente, alle ore 16, nella sala delle conferenze del Palazzo del Senato, per l'estrazione a sorte delle Deputazioni incaricate di ricevere le LL. MM. ed i Principi della Reale Famiglia, nell'occasione della solenne funzione della riapertura del Parlamento; successivamente si procederà ad una seconda estrazione a sorte per ripartire, fra i signori Senatori presenti all'adunanza, i biglietti d'invito per la seduta Reale, che il Ministro dell'Interno avrà rimesso al Senato.

D'ordine
Il Direttore dell'Ufficio di Segreteria
F. POZZI.

(Ufficio di Questura).

« Dal 1° dicembre p. v., i signori direttori dei giornali che si « pubblicano in Roma, potranno ritirare dall'Ufficio di Questura « del Senato il biglietto permanente di accesso alla Tribuna dei « giornalisti, nell'Aula del Senato stesso, per la XXII Legislatura, « cessando di essere valevoli quelli della XXI ».

Il Direttore
C. GIORDANO.

NB. — Le Direzioni dei giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL' INTERNO

Si avvertono gli onorevoli Senatori e Deputati che la Seduta Reale per l'inaugurazione della XXII Legislatura Parlamentare avrà luogo alle ore 10,30 del giorno 30 corrente, nell'Aula del Senato.

Gli onorevoli Senatori e Deputati sono pregati d'intervenire.

Mediante la semplice esibizione della medaglia parlamentare, Essi avranno facoltà di attraversare i cordoni della truppa e di accedere nel Palazzo Madama.

Per lo stesso scopo, agli onorevoli Deputati *di* prima elezione sarà, individualmente, rilasciata dalla segreteria della Camera una lettera a firma del Capo di gabinetto del Ministro dell'Interno.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 592 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 298 e 303 del Codice penale per l'esercito;

Visto il R. decreto 30 marzo 1902, n. 168, che approva l' ordinamento organico della Colonia Eritrea e gli organici uniti all'ordinamento stesso;

Visto il R. decreto 5 febbraio 1902, n. 51, portante l' ordinamento giudiziario nella Colonia Eritrea e il R. decreto 14 ottobre 1902, n. 466, che ne approva il regolamento;

Visto l'art. 3, prima parte, della legge 24 maggio 1903, n. 205, sull'ordinamento della Colonia Eritrea, che conferisce al Governo del Re la facoltà di estendere alla Colonia Eritrea le leggi e i regolamenti del Regno, portandovi le modificazioni che siano richieste dalle condizioni locali e di promulgarvi disposizioni legislative nuove;

Ritenuta la necessità di provvedere, nell' interesse della sollecita amministrazione della giustizia e della economia del bilancio eritreo, al caso che l' Ufficiale istruttore presso il tribunale militare della Colonia manchi, sia assente od impedito;

Sentito il Governatore della Colonia

Sentito il Consiglio di Stato

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, d' accordo col Ministro della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel caso che l'Ufficiale istruttore presso il tribunale militare della Colonia Eritrea o manchi, o sia assente, o sia impedito, il Governatore della Colonia, mediante suo decreto, destina ad esercitarne temporaneamente le funzioni un ufficiale del R. Corpo di truppe coloniali presente nella Colonia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.
E. PEDOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 607 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 17 ottobre 1860, n. 263, con la quale fu adottata in Sicilia la legge sulla pubblica istruzione 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduta la legge 30 giugno 1904, n. 279, con cui fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1904-905;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo del personale insegnante per ciascuna delle Facoltà e Scuole della Università di Catania, Messina e Palermo è stabilito in conformità della tabella annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

TABELLA del personale insegnante delle Università di Catania, Messina e Palermo.

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Facoltà di giurisprudenza.			
11 professori	ordinari	L.	55,000
4 id.	straordinari	»	12,000
4 id.	incaricati	»	5,000
Facoltà di medicina.			
11 professori	ordinari	L.	55,000
4 id.	straordinari	»	12,000
3 id.	incaricati	»	4,500
Facoltà di scienze.			
11 professori	ordinari	L.	55,000
3 id.	straordinari	»	9,000
7 id.	incaricati	»	8,750
Facoltà di lettere.			
9 professori	ordinari	L.	45,000
3 id.	straordinari	»	9,500
3 id.	incaricati	»	3,750
Scuola di farmacia.			
1 professore	ordinario	L.	5,000
2 professori	incaricati	»	2,500
	Totale	L.	282,000

UNIVERSITÀ DI MESSINA

Facoltà di giurisprudenza.			
10 professori	ordinari	L.	50,000
4 id.	straordinari	»	12,500
5 id.	incaricati	»	6,250
Facoltà di medicina.			
11 professori	ordinari	L.	55,000
4 id.	straordinari	»	12,000
3 id.	incaricati	»	3,750
Facoltà di scienze.			
11 professori	ordinari	L.	55,000
3 id.	straordinari	»	9,000
7 id.	incaricati	»	9,500

Facoltà di lettere.			
10 professori	ordinari	L.	50,000
2 id.	straordinari	»	6,000
3 id.	incaricati	»	3,750
Scuola di farmacia.			
1 professore	ordinario	L.	5,000
2 professori	incaricati	»	2,500
	Totale	L.	280,250

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Facoltà di giurisprudenza			
11 professori	ordinari	L.	55,000
4 id.	straordinari	»	13,000
5 id.	incaricati	»	6,250
Facoltà di medicina.			
12 professori	ordinari	L.	60,000
5 id.	straordinari	»	16,000
3 id.	incaricati	»	3,750
Facoltà di scienze.			
12 professori	ordinari	L.	60,000
4 id.	straordinari	»	13,000
5 id.	incaricati	»	6,250
Facoltà di lettere.			
11 professori	ordinari	L.	55,000
3 id.	straordinari	»	9,000
3 id.	incaricati	»	4,500
Scuola di farmacia.			
1 professore	ordinario	L.	5,000
1 id.	straordinario	»	3,000
2 id.	incaricati	»	2,500
Scuola di applicazione per gli ingegneri.			
6 professori	ordinari	L.	30,000
3 id.	straordinari	»	9,000
6 id.	incaricati	»	7,500
	Totale	L.	358,750

Sulla somma complessiva degli incarichi assegnati alle varie Facoltà L. 26,100 saranno imputate al capitolo del bilancio nel quale sono inscritti i fondi per gl'incarichi di materie complementari.

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
ORLANDO.

Il Numero **608** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra;

Visto l'articolo 4 della legge 2 giugno 1904, n. 217;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I posti che verranno aumentati nell'organico degli ufficiali d'ordine delle Amministrazioni militari dipendenti dal Ministero della Guerra, in applicazione e secondo le norme dell'articolo 3 della legge predetta, non potranno essere occupati dagli impiegati esistenti in detto organico al 1° luglio 1904.

Tali posti saranno soltanto devoluti agli scritturali nominati a senso del citato articolo 3, i quali, però, non potranno in alcun caso coprire quelli già esistenti in organico all'atto dell'aumento di cui sopra.

Art. 2.

Dei posti aumentati dovranno esser lasciati scoperti quelli di 1ª e 2ª classe, con corrispondente eccedenza nella 3ª, fino a che tutti gli ufficiali d'ordine sopradetti, già esistenti al giorno 1° luglio 1904, non abbiano conseguito nel loro ruolo la promozione alla 2ª classe, dopodichè i posti aumentati in quest'ultima classe, dovranno esser coperti cogli ufficiali di 3ª, nominati a senso del citato articolo 3. Resteranno allora scoperti i posti di 1ª classe (con corrispondente eccedenza nella 2ª) fino a che, per l'avvenuto passaggio alla 1ª degli ufficiali predetti, già esistenti, sarà concesso agli ufficiali nominati a senso dell'articolo 3 della legge di coprire anche i posti per essi creati in tale classe.

Art. 3.

Con norme analoghe a quelle di cui ai precedenti articoli 1 e 2 verrà provveduto alle nomine di cui all'articolo 7 della citata legge.

Art. 4.

Le nomine di cui agli articoli precedenti verranno effettuate alla data del 1° luglio 1904.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 31 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
E. PEDOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 8 del decreto Ministeriale 15 novembre 1899 per la liquidazione delle competenze agli agenti ed ai periti demaniali, modificato con decreto Ministeriale 16 novembre 1900;

Veduto il decreto Ministeriale 16 novembre 1900, con cui fu nominata la Commissione consultiva per le operazioni demaniali;

Decreta:

In luogo del defunto cav. uff. D. Cesare Tedaldi è chiamato a far parte della Commissione consultiva per le operazioni demaniali, con la qualifica di commissario, il cav. uff. D. Francesco Colaci, capo sezione nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 18 ottobre 1904.

Il Ministro
RAVA.

MINISTERO DELL'INTERNO

1904

—

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 11

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
Presidente del Consiglio dei Ministri

Constatata la cessazione della peste bubbonica ad Alessandria di Egitto;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849, serie 3ª;

Decreta:

La precedente Ordinanza di sanità marittima n. 4 del 9 aprile 1904, riguardante la provenienza da Alessandria di Egitto è revocata.

I Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, il 22 novembre 1904.

Il Ministro
GIOLITTI.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 26 settembre 1904:

Sorce cav. dott. Giuseppe — Lavezzeri cav. dott. Marcello, consiglieri delegati di 2ª nomitati prefetti di 3ª classe (L. 9000).

Muffone cav. dott. Giovanni — Sansone cav. dott. Diodato — Lualdi cav. dott. Riccardo — Bellini cav. dott. Nicola, capi sezione di 1ª nominati ispettori generali di 2ª classe della pubblica beneficenza (L. 6000).

Poggi cav. dott. Cesare — Brunialti comm. dott. Alessandro, segretario della presidenza del Consiglio dei Ministri, capi sezione di 1ª nominati ispettori generali di 2ª classe (L. 6000).

Con decreto Ministeriale del 26 settembre 1904:

Pesce cav. dott. Angelo, per merito — Zoccoletti cav. dott. Riccardo, per anzianità e merito — Ambrosino cav. dott. Lorenzo, id. id., capi sezione promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

Con R. decreto del 26 settembre 1904:

Cotta cav. dott. Adolfo — Emina cav. dott. Ernesto — Olivieri cav. dott. Carlo, primi segretari di 1ª nominati capi sezione di 2ª classe (L. 4500).

Con decreto Ministeriale del 26 settembre 1904:

Boccalone dott. Giuseppe — Lanzara cav. avv. Alberto — Mulloni dott. Antonio, primi segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe.,

Con decreto Ministeriale del 15 agosto 1904:

Vazio cav. Carlo Alberto, per anzianità — Marzari cav. Alceste, id. e merito, ragionieri nell'Amministrazione provinciale promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

Borello cav. Luigi — Batini cav. rag. Dante — Lofoco rag. Nicola ragionieri promossi dalla 3ª classe alla 2ª classe (L. 4500).

Banchio Antonio, per merito — Barberi dott. Umberto, per anzianità, ragionieri promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 4000).

Marini rag. Alfredo Attilio, per anzianità e merito — Silvestri rag. Vincenzo, id. id. ragionieri promossi dalla 5ª alla 4ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 10 ottobre 1904:

Pesce dott. Vito Giuseppe, sottesegretario, collocato in aspettativa, per comprovati motivi di salute.

Con R. decreto del 26 settembre 1904:

Ferrari comm. avv. Carlo Bernardo, prefetto di 1ª classe, collocato a riposo, per anzianità di servizio.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

Chiodi Edoardo, segretario di 1ª classe, nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 22 settembre 1904:

Fumagalli Giuseppe, per anzianità — Zummo Claudio, per merito — Mondino Giovanni Oreste, per anzianità — Cozzi Valentino, per anzianità, delegati di 2ª promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Axia Faustino, ufficiale d'ordine dell'Amministrazione della guerra nominato ufficiale d'ordine di pubblica sicurezza di 3ª classe (L. 1200).

Con decreto Ministeriale del 3 ottobre 1904:

Lauricella Giovanni, alunno delegato di P. S., riammesso in servizio, avendo soddisfatto agli obblighi di leva.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

ISTRUZIONE SUPERIORE

—

Università.

Nell'Università di Catania.

Con decreto rettoriale del 12 luglio 1904:

Di Stefano Giuseppe è confermato inserviente addetto alla segreteria con le funzioni di portiere, con lo stipendio di L. 700, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nell'Università di Napoli.

Con R. decreto del 10 ottobre 1904:

È conferito l'assegno annuo di L. 800 al professore Fede Francesco, ordinario di pediatria e clinica pediatrica, per la direzione della clinica stessa, dal 1° novembre 1904.

Nell'Università di Padova.

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1904:

Manca Antonio, servente nella clinica chirurgica, è collocato a riposo dal 1° luglio 1904.

Nell'Università di Palermo.

Con decreto rettoriale del 25 maggio 1904:

Liguori Vincenzo è confermato definitivamente servente nella segreteria, con lo stipendio di L. 700.

Nell'Università di Parma.

Con R. decreto del 10 ottobre 1904:

È conferito l'assegno annuo di L. 700 al professore Cugini Alessandro, ordinario di medicina legale, per la direzione del gabinetto annesso alla cattedra anzidetta, dal 1° novembre 1904.

Con decreto rettoriale del 10 agosto 1904:

Adorni Oreste è confermato servente nella segreteria, con lo stipendio di L. 800, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1906.

Nell'Università di Pavia.

Con decreto Ministeriale del 18 ottobre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio del professore De Dominicis Saverio, ordinario di pedagogia, da L. 6500 a L. 7000, dal 1° giugno 1904.

Con decreto rettoriale del 28 luglio 1904:

Sono confermati dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905:

Cambieri Antonio, servente nell'istituto di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 720.

Bonelli Ernesto, servente nell'istituto di anatomia comparata, con lo stipendio di L. 792.

Maggi Luigi, servente nella clinica psichiatrica, con lo stipendio di L. 600.

Rovati Giuseppe, servente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 600.

Nell'Università di Roma.

Con R. decreto del 13 ottobre 1904:

L'assegno annuo spettante al professore Di Legge Alfonso, per la direzione dell'osservatorio astronomico, è elevato da L. 700 a L. 1000, dal 1° novembre 1904.

Dal 1° novembre 1904 è aumentato lo stipendio dei dottori:

Giacomelli Francesco, secondo astronomo, da L. 3000 a L. 3300 — Prosperi Antonio, astronomo aggiunto, da L. 2500 a L. 2800.

Istituti superiori.

*Nell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in **Firenze**.*

Con decreto soprintendenziale del 25 agosto 1904:

Dini Amelia è dispensata dall'ufficio di prima sotto-maestra levatrice nella clinica ostetrico-ginecologica, dal 1° settembre 1904, essendosi recata in America, dove già si è stabilita.

Accademie.

Nell'Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Con R. decreto del 10 ottobre 1904:

Ricchieri prof. Giuseppe è reintegrato nel grado di ordinario di geografia, con lo stipendio di L. 5000, dal 1° novembre 1904.

ISTRUZIONE SECONDARIA CLASSICA

—

Licei.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Danelli Giovanni, preside nei licei ginnasi, in aspettativa, collocato a riposo dal 1° luglio 1904.

Chiaia Giuseppe Aurelio, preside nei licei ginnasi, in aspettativa, collocato a riposo dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 19 settembre 1904:

Quaini Carlo, titolare di fisica e chimica nei licei, in aspettativa, collocato a riposo dal 1° luglio 1904.

Pucci Enrico, preside-rettore nei licei convitti, è collocato a riposo dal 1° agosto 1904.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Antonietti Olivo, titolare di filosofia nei licei, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 1° ottore 1904, e destinato al liceo di Faenza, conservando il grado e lo stipendio di cui è provveduto.

Ginnasi.

Con R. decreto del 25 agosto 1904:

Bassi Antonio, titolare di classi superiori nei ginnasi, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo, a decorrere dal 1° luglio 1904.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1904:

Mondolfo Ugo Guido, reggente di classi inferiori nel ginnasio di Siena, in aspettativa, è richiamato in servizio, dal 1° ottobre 1904, e destinato allo stesso ginnasio.

ANTICHITA' E BELLE ARTI

—

Musei, scavi e monumenti.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Bariola dott. Giulio è assunto in servizio straordinario per un anno, dal 1° ottobre 1904, presso la R. Galleria e il medagliere Estense in Modena, con la retribuzione in ragione di L. 2000 all'anno.

Spano dott. Giuseppe è assunto in servizio straordinario per un anno, dal 1° ottobre 1904, presso il museo nazionale e gli scavi di antichità in Napoli, con la retribuzione in ragione di L. 2000 all'anno.

Fogolari dott. Gino è assunto in servizio straordinario per un anno, dal 1° ottobre 1904, presso il museo archeologico di Cividale, con la retribuzione in ragione di L. 2000 all'anno.

Con R. decreto del 19 settembre 1904:

Toesca dott. Pietro è assunto in servizio straordinario per un anno, dal 1° ottobre 1904, presso la R. pinacoteca di Brera in Milano, con la retribuzione in ragione di L. 2000 all'anno.

D'Agostino Vincenzo è confermato straordinario nell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti di Palermo, con la retribuzione annua di L. 1500, dal 16 luglio 1904 al 15 luglio 1905.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Mezzetti Federico è nominato, per concorso, vice segretario nel ruolo del personole per i musei, le gallerie e gli scavi di antichità, con lo stipendio annuo di L. 1000, dal 1° novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1904:

La sospensione dal godimento dello stipendio fino a nuova disposizione inflitta col decreto Ministeriale 24 settembre 1904, a Paterna Baldizzi prof. Leonardo, architetto ingegnere nel ruolo del personale per la conservazione dei monumenti, è limitata alla durata di giorni quattordici, cioè dal 16 a tutto il 29 settembre 1904.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

(Segue 4ª Categoria).

Con decreti Ministeriali del 4 ed 11 agosto ed 11 ottobre 1904 sono promossi, a datare dal 1° luglio 1904,

A portalettere e serventi di 1ª classe a L. 1000 i seguenti portalettere e serventi a L. 900:

Agostini Alpinolo — Santangelo Michele — Origlia Ignazio Nicola — Guarnotta Leonardo — Giaconia Gandolfo — Benedetti Alfredo — Spataro Giuseppe — Tognetti Antonio — Sacco Ernesto — Failla Giambattista — Barrella Vincenzo — Ivaldi Edoardo — Soro Giovanni — Minelli Costantino — Fazzi Luigi — Cantini Carlo — Poggi Vittorio — Mattei Eugenio — Villani Francesco — Pizzolante Tommaso — Chionna Pietro — Mellone Giuseppe — Franzoni Federico — Di Feo Pietro — Bruno Pietro — Barale Giovanni — Accastello Felice — Antonietti Bartolomeo — Mulassano Andrea — Pelissero Tommaso — Vergnano Antonio — Palena Pietro — Baravalle Matteo — Giribaldi Amedeo — Accettola Vincenzo — Ghiglione Pietro — Palma Giuseppe — Romani Gaetano — Bonafaccia Roberto.

Garbarino Giovanni — Bichi Alessandro — Pagliani Giovanni — Gazzitano Giovanni — Brugiapaglia Mariano — Fontana Ettore — Sarzotti Giuseppe — Ribaudo Giovanni — Noè Vittorio — Cocco Antonio — Fioroni Sante — Delle Cavate Onofrio — Aspertino Luigi — Suraci Paolo — Mazzuca Giovanni — De Maria Girolamo — Scappatura Francesco — Palumbo Giuseppe — Caddeo Angelo — Giurlani Alfredo — Ascari Giuseppe — Limena Stefano — Cini Pietro — Moretti Giovanni — Loiacono Emanuele — Bovini Giovanni — Ruggiero Vincenzo — Zanardelli Giovanni — Del Monaco Francesco — Secchi Emilio — Cremonini Giorgio — Messina Giuseppe — Festa Michele — Milanese Alfredo — Sermoni Giuseppe — Bucalossi Alessandro — Spiga Costantino — Rossi Ubaldo — Ghirardini Tommaso — Pasquinucci Adriano — Inglese Enrico — Fratta Carlo — La Rocca Michele — Carulli Vincenzo — Marin Emilio — Riello Avventino — Magni Pietro — Gentile Nicolangelo — Bucci Giuseppe — Invernizio Stefano — Casasco Gaetano — Barsotti Garibaldo — Spina Ugo — Raule Licisco — Rossini Clemente — Bastiani Giuseppe — Brunoro Giovanni — Belprode Beniamino — Chierici Raffaele — Cottini Giuseppe — Di Loreto Pasquale — Castaldi Rosato — Corti Terzo — Palleschi Rodolfo — Bonchio Oreste — Damiani Francesco — Fraschetti Nicola — Fiaschi Giacomo — Monti Angelo - Bottoni Vincenzo — Sposito Giacomo — Tisei

Grogorio — Calabrò Giuseppe — Carta Pietro — Bertinaro Bettino — Ripanti Attilio — Graziani Candido — Giovannelli Emidio — Rossi Giuseppe — Mansuino Felice — Cambiaso Andrea — Crisari Pietro — Negri Agostino — Campi Carlo — Bressan Pietro — De Sandre Achille — Lauriti Paolo — Campanile Filippo — Serrao Michele — Letizia Alfredo — Rocco Michele.

Lautero Ferdinando — Rinaldi Rosario — Menapace Giov. Giocondo — Arciuli Luigi — Cao Enrico — Vallino Francesco — Giorgi Arduino — Verdi Carlo — Canna Angelo — Baviera Angelo — Antonini Luigi — Mander Vincenzo — Cosmelli Andrea — Ciavatta Alessandro — Esente Giuseppe — Bianchari Giov. Battista — Patanè Antonino — Brovelli Luigi — Di Stefano Antonino — Ugolini Carlo — Da Ros Giovauni — Grandis Francesco — Genovese Roberto — Cornaia Enrico — Hellies Oreste — Bozzetti Giuseppe — Hinch Valfredo — Merlo Carlo — Ronchetti Angelo di Carlo — Penna Giovanni — Lamotta Filippo — Impallomeni Mariano — Colosi Raffaele — De Feo Luca — Toja Vittorio — Retondini Italo — Abrami Luigi — Daldanise Antonio — Prisco Luigi — Bonetti Salvatore — Calì Luigi — Ciampi Eduardo — Cuoco Giuseppe — Francia Gennaro — Masciocchi Alberto — Battista Giuseppe — Campanelli Nicola — Casarini Alfonso — Tortora Michele — Gallè Sebastiano Luigi — Curreri Antonino — Porta Antonio — Rolando Giuseppe — Del Guerra Ruggero — Massari Giovanni — Scevola Edoardo — Porta Guido — Sartini Ildebrando — Scuotto Michele — Scevola Muzio — Vracliotti Alessandro — Ancione Vincenzo — Del Giudice Vincenzo — De Pasquale Francesco — Marinoni Giovanni — Spazzini Sante — Allavena Pasquale — Moretti Giovanni fu Domenico — Donato Gregorio — Mazzocca Francesco — De Rosa Giacinto — Fonte Luigi — Boccino Venerando — Portinari Antonio — Feliziani Sabatino — Musilli Antonio — Capilonghi Camillo — Mastracchio Pellegrino — Romani Romolo — Francazzi Vittorio — Balzamo Francesco — Zannoni Alfredo — Scutilli Achille — Marrara Francesco — Mori Eugenio — Pippa Giuseppe — De Felice Eugenio — Perrino Crispino — Padalino Antonio — Bruciapaglia Silvio — De Domenico Placido — Cosso Luigi.

Fusco Calcedonio — Maiella Arturo — Sacco Filippo — Cipparrone Francesco — Tortorici Francesco — Festa Oreste — Esposito Francesco — Tenti Luigi — Majorca Pasquale — Romano-Lemite Angelo — Petrin Vincenzo — Coppola Antonio — Rosati Bernardino — Amoresano Alfredo — Frati Giuseppe — Avallone Matteo — Bertoncini Aldino — Ferrari Umberto — Giordano Angelo Domenico — Circinelli Francesco — Curto Antonio — Gangeli Giovanni — Casucci Ettore — Serrantoni Gino — Bonomi Costantino — Papini Pietro — Pancot Attilio — Marchionni Umberto — Gozzellino Federico — Coen Samuele — Di Giorgi Luigi — Ottaviani Fortunato — Pellegrini Augusto — Conti Sante — Sessi Giuseppe — Valentini Giuseppe — Belloni Guido — Padroni Giorgio — Gaffuri Giov. Battista — Aonzo Sebastiano — Vaudetto Guido — Pomo Attilio — Bartoli Alberto — Frabetti Paolo — Bacosi Guido — Mattaraggia Ermenegildo — Sabbadin Angelo — Perini Giovanni — Silvestro Costantino — Pompili Pietro — Esposito Pietro — Fusco Raffaele — Massanova Nicola — Muzzini Francesco — Miella Emanuele — Viganego Francesco — Vajani Carlo — Rettore Luigi — Mai Antonio — Mulazzi Primo — Bevilacqua Alessandro — Fizzotti Carlo — Maggione Giuseppe — Malandra Carlo — Sardena Santino — Boneschi Luigi — Tieghi Antonio — Irase Isacco — Volpati Martino.

Deveri Giovanni — D'Orto Antonino — Ziboni Emilio — Frigerio Giuseppe — Barbieri Antonio — Bonomo Francesco — Baratto Pietro — Friuli Rodolfo — Manfredi Francesco Antonio — Vezzelli Leopoldo — Spagnoli Pietro — Vertua Gaetano — Citterio Giuseppe — Sauli Raffaele — Parigini Giuseppe — Muratore Luigi — Colasanto Raffaele — Boffini Pietro — Rotta Angelo — Baratto Bonaventura — Querini Antonio — Comelli Giovanni — Moro Domenico — Bruschi Alcibiade — Taningher Selvino — Pastorino Tommaso — Traversa Silvio — Biglieni Arnaldo — Roberto Giuseppe — Danovaro Luigi — Pozzo Nicola — Arconte Alessandro — Capurro Emanuele — Casazza Carlo — Morgavi Stefano — Gastaldello Luigi — Messori Alfredo — Gastaldon Domenico — Zerilli Antonino — Scaricamazza Ernesto — Vinci Francesco — Calembrun Mercure Ferdinando — Saglietto Napoleone — Paganotti Pietro — Meraldi Carlo — Riccardi Giacinto — Tamponi Antonio — Montanari Giuseppe — Rosas Antonio — Randaccio Guido — Secci Narciso — Bergese Francesco — Piras Pietro — Capelletti Enea — Bonardi Carlo — Grivel Luigi — Saporetti Giusepe — Dugo Giuseppe — Botti Parisio — Mura Francesco — Landini Stefano — Benente Michele — Sonnati Luigi — Antoniello Giovanni — Faccini Ettore — Malandrini Egisto — Lepri Rodolfo — Manco Luigi — Fasano Carmelo.

Gattai Aristide — Raulli Pietro — Pani Alfredo — Agresti Michele — Musto Francesco — Cici Cristoforo — D'Orta Alfonso — Magnani Oreste — Ronconi Gaetano — Bucci Emidio — Osci Raffaele — Mura Giuseppe — Parodi Giovanni Battista — Ranaglia Giacomo — Marini Secondo — Airoldi Cesare — Vairetti Giovanni — Baldassini Umberto — Innocenti Pietro — Rossi Angelo — Apice Raffaele — Iai Ciro — Canè Celso — Cacchione Luigi — Tassi Carlo — Sona Biagio — Rosa-Brusin Benigno — Osella Andrea — Orani Francesco — Grigolato Antonio — Appendino Giacomo — Chiapello Giuseppe — Pilota Nicola — Rossotto Giuseppe — Maletto Gaspare — Martini Giuseppe — Arcari Cristoforo — Grandis Cesare — Ronco Francesco — Tagliabue Giacomo — Orsi Alessandro — Montrucchio Bartolomeo — Vidusson Angelo — Saracco Marcello — Romani Pietro — Doria Giuseppe — Fiore Giorgio — Salza Michele — Pollastri Pietro — Terenziani Domenico — Torti Giuseppe Tommaso — Benedetti Roberto — Guadagni Guido — Cerva Lorenzo — Morsiani Ferdinando — Giacomi Giuseppe — Evangelisti Primo — Meucci Giuseppe — Faccioli Pompeo — Chiapusso Fulgenzio — Godenzoni Basilio — Fruscione Calogero — Carcò Giuseppe — Mastromatico Antonio — Taccetti Giuseppe — Chicchini Umberto — Barbieri Salvatore — Calvani Raffaele — Falchi Francesco.

Pergola Alessandro — Pisciotta Vincenzo — Sordetti Giovannino — Indovina Filippo — Caredda Benvenuto — Dirani Battista — Derossi Teodoro — Orlandi Giuseppe — Pucciarelli Domenico — Ciccolini Savino — Pomponi Pompeo — Gramiccia Attilio — Campaniello Francesco Paolo — Gei Francesco — Ferrandi Amleto — Sturpino Gregorio — Rosso Giuseppe — Dè Nicolo Michele — Curatolo Salvatore — Cecchi Cesare — Ferrari Natale — Orelli Bassano — Macchetti Oreste — D'Ettore Raffaele — De Lellis Antonio — Oltrabella Francesco — Feraguti Primo — De Blasio Carmine — Bonanni Gregorio — Bonanni Luigi — Alfano Alfredo — Raimondi Giuseppe — Albanese Emilio — Tricarico Luigi — Rindi Alessandro — Donadio Luigi — Scarpati Gennaro — Santori Vincenzo — Perugia Davide — Dominici Raffaele — Laudanno Salvatore — Preziuso Salvatore — Pisciotta Carlo — Secchi Antonio — Mostriti Basilio — Cocozza Ciro — Tommasini Edoardo — Vecchione Raffaele — Trimarchi Domenicantonio — Cosentini Gioacchino — Cioci Guglielmo — Loth Ettore — Cambi Arturo — Panetti Sesto — Finocchi Giulio — Giordano Gennaro — Tartaglia Vincenzo — Bravaccino Salvatore — Patanella Mariano — Cevasco Giovanni — Sica Girolamo Gennai Fabio — Spena Giuseppe — Castori Guido — Grandis Domenico — Ferranti Alberto — Giobbi Luigi — Barbaraci Filippo — Lercara Giuseppe.

Polizzano Giuseppe — Faillaci Salvatore — Rossetti Cristoforo —

Spada Oreste — Contini Enrico — Sutera Angelo — Arata Giovanni — Berni Ippolito — Pappagallo Domenico — Massari Francesco — Toselli Giovanni — Bianchi Ermenegildo — Lupezza Francesco — Ajani Michelangelo — Salvadori Guido — Corniolo Vincenzo — Pirrone Luigi — Braccini Tancredi — Mai Francesco — Carrena Domenico — Gilardoni Giuseppe — Paternò Giuseppe — Beretta Antonio — Selli Aristide — Pignatari Francesco — Bigotti Giuseppe — De Benedetti Gaetano — Villa Gioacchino — Gilardi Luigi — Giarda Angelo — Cassola Giovanni — Remedi Emilio — Piccini Gino — Canestri Carlo — Durante Amedeo — Lenzini Giuseppe — Ivaldi Matteo Luigi — Boetti Antonio — Serralunga Giuseppe — Bertacchi Luigi — Olivieri Pietro — Bos Angelo — Grazioli Romano — Scappaticci Salvatore — Marchi Adamo — Lombardi Giovanni — Moncalvo Vittorio — Ligozzi Antonio — Carduccini Bartolomeo — Ricci Luigi — De Michelis Angelo — Giovanelli Alfonso — Raviola Carlo — Servoli Guglielmo — Tanteri Marcello — Soverini Giuseppe — Dorato Giuseppe — Becattini Ezio — Forcucci Gabriele — Olmo Prospero — Buzio Giovanni — Rettori Guido — Rolla Antonio — Del Prete Pietro — Lipari Michele — Vacher Giovanni Primo — Costanzo Rosario — Paludi Ferdinando — Silva Pasquale.

Ubaldi Raffaele — Crivelli Antonio — Sturniolo Orazio — Lamprillo Giovacchino — Rizzacasa Eugenio — Mori Annibale — Agati Francesco — Vergono Pasquale — Negrino Domenico — Testini Antonio — Lingria Lorenzo — Liberio Gaetano — Messineo Demetrio — Paoli Giuseppe — Valentino Antonio — Favia Leonardo — Sidoti Diego — Corner Flaminio — Buzzoni Oreste — Saporito Giuseppe — Cristino Giov. Battista — Poggio Pasquale — De Nicola Pasquale — De Dominicis Gaetano — Raimondi Antonino — Crisi Antonio — Greco Orazio — Calogero Giuseppe — Mondello Santi — Scudieri Concetto — Matracia Gennaro — De Gennaro Enrico — Pugnani Pietro — Minuto Vincenzo — Porzio Pasquale — Tamburrini Adolfo — Cermelli Carlo — Simonetta Giuseppe — Giova Federico — Speciale Giuseppe — Silvestro Francesco — Reale Valerico — Stella Antonio — Del Giudice Eugenio — Alebardi Achille — Russo Luigi.

Tasca Pietro — Labianca Bernardo — Bitetti Carlo — Scorsone Antonio — Porcino Antonino — Martire Francesco — Iadicicco Gennaro — Di Grazia Rocco Antonio — Adami Santo — Galizzi Romeo — Zanoncelli Attilio — Pagliaro Francesco — Cervone Michele — Pittella Antonino — Sileo Giovanni — Buonarota Angelo — Santospirito Vincenzo — Crastolla Vitoronzo — Impallomeni Domenico — Ricci Roberto — Celli Gregorio — Mauro Giovanni — Evangelisti Guglielmo — Gentile Raffaele — Faietti Alberto — Cavalensi Settimio — Miccù Giuseppe — Mazzullo Giuseppe — Mellucci Francesco — Stabile Battista — Interisano Gaetano — Samaden Giuseppe — Lonardo Ernesto — Spaziano Giuseppe — Biagioli Gaetano — De Blasio Nicola — Campisi Antonio — Violante Andrea — Taibi Luciano — Infantino Nicolò — Tritta Antonio — Cangemi Vincenzo — Schito Angelo — Grillo Della Berta Gaetano — Maffei Ettore — Cioffi Luigi.

Aloisio Domenico — Lipani Salvatore — Roca Vitantonio — Nastasi Nicola — Diretti Giov. Battista — Serafini Angelo — Ausili Luigi — Fasciglione Pietro — Zambelli Stefano — Giordano Ciro — De Lucia Salvatore — D'Asdia Antonino — Ceprani Pio — Chiappini Oreste — Martigliuni Genesio — Maietta Francesco — Iorch Luigi — Apicella Enrico — Tregambi Antonio — Rivelli Gaspare — Faccini Giacomo — Fogli Giovanni — Amato Francesco — Matzeu Antonio — Pagani Giovanni — Di Giorgio Luigi — Bellardi Giovanni — Ricci Manlio — Vero Tito — Michettoni Arturo — Masciangelo Raffaele — Toscano Francesco — Maltauro Giov Battista — Druetta Francesco — Bellanti Decio — Ferrazzi Filippo — Velata Carlo — Tulli Francesco — Cattaruzzi Celestino — Colicchio Gaetano — Fiorillo Francesco — Violi Rocco — Garbarino Maggiorino — Bellini Muzio — Antinori Serafino — Salvatore Nicola.

Francalancia Davide — Rossini Ulderico — Sforzani Giuseppe — Lega Leo — Massagli Raffaele — Pistilli Filippo — Dolatti Nicola — Rossi Probo — Cerullo Nicola — Sassu Antonio — Greco Raffaele — Sollinas Giuseppe — Casali Giacomo — Silvagni Alessandro — Menghini Giovanni — Costa Felice — De Lelli Giovanni — Federico Angelo — Lamanna Giuseppe — Rizzari Giuseppe — Lattarulo Salvatore — Lippi Giuseppe — Desiderio Ferdinando — Zaghi Ettore — Sozio Giovanni — De Rose Giuseppe — Paiella Pietro — Cacace Antonio — Campassi Domenico — Presenti Benvenuto — Tedeschini Vittorio — Vignati Cesare — Cortassa Bartolomeo — Fossati Lorenzo — Moscatelli Eduardo — Pagano Antonio — Rinaldi Nicola — Carciotto Giuseppe — Quaranta Adamo — Casagli Nello — Accardo Giovanni — Coscarella Salvatore — Savinelli Nicola — Apureo Vito — Fattorini Felice — Tibone Pietro.

Bizzoni Volfango — Natalini Cesare — Negrini Augusto — Franco Angelo — Francazzi Amedeo — Guidi Giovanni — Lepri Giovanni — Cusumanno Filippo — Bertoncelli Giovanni — Lamotta Gennaro — Cericioni Cesare — Saporetti Arcadio — Bini Pietro — Fioretti Luigi — Grano Baldassarre — Mussone Francesco — Premutico Ambrogio — Penna Giorgio — Altomare Luigi — Gallo Pasquale — Cavazzino Francesco — Maiuri Costantino — Guerrini Romolo — Ferrante Bonaventura — Ciccone Oreste — Bethaz Giuseppe Celestino — Noseda Odoardo Federico — Corno Amedeo - Vettorino Eduardo — Fresa Raffaele — Prisco Antonio — Marcucci Luigi — Nettuno Giuseppe — Puccinelli Francesco — Granata Angelo — Ladaga Angelo — Mazzocca Amedeo — Spillo Alessandro — Bianchi Giovanni — Casagrande Clemente — Pucci Alfredo — Marcellino Angelo — Amato Calogero — De Giovanni Antonio — Archetti Romeo — Piranio Giovanni.

Capoferri Oreste — Poggi Luigi — Monti Giuseppe — Salvatore Eduardo — Doni Pietro — Conti Salvatore — Damiani Bono — Barcellona Salvatore — Camele Gennaro — Liberi Erminio — Murana Vito — Ferolino Gennaro — Alcci Giuseppe — Menichelli Adolfo — Perrozzi Filippo — Berrilli Francesco — Luci Sante — Di Maria Vincenzo — Neroni Pietro — Capponi Enrico — Todaro Placido — Uberti Umberto — Ughi Ippolito — Folicaldi Giuseppe — Zarli Giuseppe — Eusepi Giuseppe — Gualtieri Dante — Archenti Idilio — De Luca Gabriele — Seghezzi Giuseppe — Majello Salvatore — Cecconi Mariano — Palumbo Luigi — Morelli Giuseppe — Berti Francesco — Alignani Paolo — Zanoni Pietro Paolo — Adamo Giuseppe — Turco Giuseppe — De Antonis Vincenzo — Conti Antonio — Guazzo Francesco — Marino Giovanni — Amato Francesco Paolo — Cristofari Sebastiano — Galli Giuseppe di Angelo

Zerlenga Raffaele — Troja Vincenzo — Bastiani Attilio Urbano — Blasi Augusto — Cirino Giuseppe — Siragusa Francesco — Li Voti Salvatore — Contavalli Luigi — Trezzini Scipione — Pusterla Alessandro — Caccavale Gennaro — Cassese Michele — Del Vecchio Demetrio — Antonelli Federico — Vaglio Pietro — Alegiani Luigi — Landucci Ippolito — Bullo Carlo — Barbaro Giuseppe — Bovio Alberto Pietro — Coco Francesco — Gasparro Leopoldo — Sartori Umberto — Giddio Salvatore — Canino Carmelo — Gaffuri Federico — Dubini Angelo — Spanò Angelo — Arcangelo Girolamo — Laghi Guido — Di Giuseppe Giuseppe — Talamini Carlo — Lajoyè Pietro — Caso Lorenzo — Zeri Alfredo — Pirchi Umberto — Dammicco Giuseppe — Santillo Giuseppe — Villacroce Luigi — Carugno Luciano — Ferron Alessandro — Buccolini Antonio — Maricchiolo Giovanni — Foti Rosario — Di Cola Antonino — Galli Giuseppe di Giacomo.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Direzione Generale del Fondo Culto.

Con R. decreto del 10 agosto 1904, registrato alla Corte dei conti il giorno 20 stesso mese, ed in applicazione della legge 16 luglio 1904, n. 874:

Nella Direzione Generale del Fondo per il Culto, sono state fatte le seguenti disposizioni:

Monti dott. comm. barone Carlo, ispettore generale nella direzione generale del Fondo per il culto con l'annuo stipendio di L. 8000, è nominato, con decorrenza dal 1° luglio 1904 vice direttore generale nella direzione generale medesima, con lo stesso annuo stipendio di L. 8000.

Gisci cav. Tullio, capo sezione di carriera amministrativa nella direzione generale del Fondo per il culto con l'annuo stipendio di L. 5000, è nominato direttore capo di divisione di 2ª classe nella direzione generale medesima con l'annuo stipendio di L. 6000 con decorrenza dal 1° luglio 1904.

Pettenati cav. Eugenio, capo sezione di carriera amministrativa di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500 è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000.

Caldarera Giuffrè cav. Antonino, ispettore con l'annuo stipendio di L. 4000, oltre L. 400 di aumento sessennale, è nominato capo sezione nella carriera amministrativa con l'annuo stipendio di L. 4500.

Frizzati cav. avv. Aldo, segretario di carriera amministrativa di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000.

Turetta cav. Angelo, ispettore con l'annuo stipendio di L. 2500, è promosso allo stipendio di L. 4000.

Anselmi cav. Andrea, segretario di carriera amministrativa di seconda classe con l'annuo stipendio di L. 2500, è promosso alla prima classe con l'annuo stipendio di L. 4000.

Di Rico Enrico, segretario di carriera amministrativa di seconda classe con l'annuo stipendio di L. 3500, è promosso alla prima classe con l'annuo stipendio di L. 4000.

Lupi Camillo, segretario di carriera amministrativa di terza classe con l'annuo stipendio di L. 2000, oltre L. 300 di aumento sessennale, è promosso alla seconda classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Di Pietrantonio Nicolò, ispettore con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso allo stipendio di L. 3500.

Schiavone cav. Michele, ispettore con l'annuo stipendio di L. 2000, promosso allo stipendio di L. 3500.

Bellocchio Angelo, ispettore con l'annuo stipendio di L. 2500, oltre L. 250 di aumento sessennale, è, a seguito di esame, e con riserva del suo collocamento nella graduatoria, promosso allo stipendio di L. 3000, ai termini degli articoli 21, 22 e 29 del regolamento approvato con R. decreto 5 ottobre 1902, n. 485.

De Majo Pasquale, id. id.

Farlani Giovanni id. id.

Corazzini avv. Giuseppe, vice segretario di carriera amministrativa di prima classe con l'annuo stipendio di L. 2500 in soprannumero ai termini dell'articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 5 ottobre 1902, n. 465, è collocato nel ruolo organico.

Frossi avv. Luigi, vice segretario di carriera amministrativa di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, in soprannumero ai termini dell'articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 5 ottobre 1902, n. 465.

Moretti Ernesto Renato, ispettore con l'annuo stipendio di L. 1500, è promosso allo stipendio di L. 2000.

Conti Francesco, vice segretario di carriera amministrativa con l'annuo stipendio di L. 1500, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

Savini Vittorio, vice segretario di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di L. 1500, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

Capitani Carlo, vice segretario di carriera amministrativa con l'annuo stipendio di L. 1500, in soprannumero ai termini dell'art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 1 ottobre 1902 n. 465, e promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000 e collocato nel ruolo organico.

Travostini dott. Giovanni, id. id.

Poledrini Alfredo, segretario di ragioneria di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000.

Vannucci Carlo, segretario di ragioneria di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Coltelli Pilade, segretario di ragioneria di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Bagni Ettore, vice segretario di ragioneria di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500 oltre L 250 di aumento sessennale, è, per merito di esame, nominato segretario di 3ª classe nella carriera medesima con l'annuo stipendio di L. 3000.

Romanelli Michele, vice segretario di ragioneria di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera medesima con l'annuo stipendio di L. 3000, ai termini dell'art. 2 lettera *a* della legge 16 luglio 1904, n. 374.

Sorani Amedeo, id. id.

D'Ammassa Alberto, id. id.

De Vecchi nobile Giuseppe, vice segretario di ragioneria di prima classe con l'annuo stipendio di L. 2500, è nominato segretario di terza classe nella carriera medesima con l'annuo stipendio di L. 3000, ai termini dell'art. 2 lettera *b* della legge 16 luglio 1904, n. 374.

Porcu Colomo Francesco, vice segretario di ragioneria di seconda classe con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla prima classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Montemerlo Pietro, id. id.

D' Ippolito Calogero, ufficiale d' ordine di classe transitoria con l'annuo stipendio di L. 800 oltre l'assegno complementare di L. 1000, è nominato vice segretario di terza classe nella carriera di ragioneria, con l'annuo stipendio di L. 1500, ai termini dell'art. 3 della legge 16 luglio 1904, n. 374, e con l'assegno complementare di L. 300.

Cappa Giovanni, ufficiale d'ordine di classe transitoria con l'annuo stipendio di L. 800 oltre l'assegno complementare di L. 700, è nominato vice segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria con l'annuo stipendio di L. 1500, ai termini dell'articolo 3 della legge 16 luglio 1904, n 374.

Lecchi Adolfo, id. id.

Cosatti Ezio, id. id.

Russo Ernesto, id. id.

Trucco Giuseppe, archivista di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3200, oltre L. 300 di aumento sessennale, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Mori Arturo, archivista di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3200, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Giorgi Salvatore, archivista di terza classe con l'annuo stipendio di L. 2700, oltre L. 270 di aumento sessennale, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3200.

Belli conte Giuseppe, archivista di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2700, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3200.

Santucci nobile Romolo, ufficiale di 1ª classe con l'annuo stipen-

dio di L. 2200, oltre L. 220 di aumento sessennale è, per merito di esame, nominato archivista di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2700.

Schilling cav. Mario, ufficiale d'ordine di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200 oltre L. 220 di aumento sessennale, è nominato archivista di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2700, ai termini del penultimo comma dell'art. 2 della legge 16 luglio 1904, n. 374.

Monta Costanzo, ufficiale d'ordine di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200, è nominato archivista di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2700, ai termini del penultimo comma dell'art. 2 della legge 16 luglio 1904, n. 374.

Ceribella Giuseppe, id., id.

Borega Vespasiano, ufficiale d'ordine di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800, oltre L. 180 di aumento sessennale, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200.

Lampronti Gioacchino, id., id.

Cortis Giovanni, ufficiale d'ordine di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200.

Angeletti Decio, ufficiale d'ordine di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200, in soprannumero, ai termini dell'art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 5 ottobre 1902, n. 465.

Doglia Paolo, ufficiale d'ordine di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, oltre L. 40 di aumento sessennale, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800.

Barucchelli Giovanni, ufficiale d'ordine di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800.

Germi Gerardo, ufficiale d'ordine di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, oltre L. 40 di aumento sessennale, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800.

Bosio Edoardo, ufficiale d'ordine di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, è promosso alla seconda classe con l'annuo stipendio di L. 1800.

Visibelli Achille, ufficiale d'ordine di classe transitoria con l'annuo stipendio di L. 800 oltre l'assegno complementare di L. 700, è promosso ufficiale d'ordine di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800.

Diana Luigi, id. id. — Costa Achille, id. id. — Catenacci Ezio, id. id. — Magrelli Orazio, id. id. — Ercoli Filidio, id. id. — Palombelli Edoardo, id. id. — Martoglio Giovanni, id. id.

Rotella Spadola Carlo, ufficiale d'ordine di classe transitoria con l'annuo stipendio di L. 800, oltre l'assegno complementare di L. 700 è promosso ufficiale d'ordine di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500.

Castelnuovo Landini Roberto, id. id. — Coggiatti Gaetano, id. id. Fontemaggi Raffaele, id. id. Crescenzi Pio, id. id. — Longhi Carlo, id. id. — Liberati Gaetano, id. id. — Ravajoli Giovanni, id. id. — Bartolomei Giulio, id. id. — Rossi Giovanni, id. id. — Fiaschetti Massimo, id. id. Galanti Galileo, id. id. — Caracciolo Roberto, id. id. — Luccio Giuseppe, id. id. — Mazzarotto Pietro, id. id. — Marengo Vincenzo Carlo, id. id. — Corvo Alberto, id. id. — Visone Giuseppe, id. id. — Miglietti Giovanni, id. id. — Pellizzari cav. Filippo, id. id. — Chiarieri Donato, id. id. — Fabbri Ugolino, id. id. — Faustini Arnaldo, id. id. — Ascari Ezio, id. id. — Ugolini Eugenio, id. id. — Archinard Teodoro Federico, id. id.

Con R. decreto del 30 agosto 1904,

registrato alla Corte dei conti il giorno 16 stesso mese:

Brucci Cuono, scrivano straordinario nella direzione generale del Fondo per il culto, è nominato ufficiale d'ordine di classe transitoria nella direzione generale stessa, con l'annuo stipendio di L. 800, oltre l'assegno complementare di L. 700, con decorrenza dalla data del presente decreto.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1904,
registrato alla Corte dei conti il 19 stesso mese:

È concesso l'aumento di L. 600, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L. 6000, dal 1° luglio 1904, al signor

Forni cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino.

È concesso l'aumento di L. 390, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L 3900, dal 1° agosto 1904, al signor:

De Franchis Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese.

È concesso l'aumento di L. 340, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L. 3400, dal 1° luglio 1904, ai signori:

Giordano Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Taranto.

Sciuto Maugeri Silvestro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania.

Ton Antonio, id. di Belluno.

Condestaulo Michele, giudice del tribunale civile e penale di Bassano.

Galli Zugaro cav. Domenico, id. di Roma.

Rizzi Gustavo, id. di Alba.

De Aloysio Ugo, id. di Aquila.

Palma Vincenzo, id. di Benevento.

Craca Giuseppe, id. di Trani.

De Cicco Luigi, id. di Messina.

Petitto Mariano, id. di Roma.

Giordano Natale, id. di Bozzolo.

È concesso l'aumento di L. 340, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L. 3400, dal 1° agosto 1904, ai signori:

Cavallaro Gio. Battista, giudice del tribunale civile e penale di Venezia.

Guaraldi Defendo, id. di Ancona.

Con decreto Ministeriale del 5 agosto 1904,
registrato alla Corte dei conti il giorno 16 agosto 1904:

All'uditore La Sala Giuseppe Antonio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Tolmezzo, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 24 luglio 1904, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 9 agosto 1904,
registrato alla Corte dei conti il giorno 16 stesso mese:

A Campanile Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è concesso l'aumento di L. 340, per compiuto sessennio, sullo stipendio di L. 3400, dal 1° giugno 1904.

Con R. decreto del 18 agosto 1904:

Verde cav. Filippo, presidente del tribunale civile e penale di Ariano, è nominato consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Vassallo Angelo, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello di Macerata, con l'annuo stipendio di L 5000.

Gatti Achille, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pistoia, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Milano Carlo, pretore del mandamento di Fiamignano, è tramutato al mandamento di Termoli.

Frezza Carlo, pretore del mandamento di Bozzolo, è tramutato al mandamento di Larino.

Castrataro Francesco, pretore del mandamento di Sanza, è tramutato al mandamento di Accadia.

Sechi Agostino, pretore del mandamento di Terralba, è tramutato al mandamento di Tresnuraghes.

Suppa Emanuele, pretore già titolare del mandamento di Mammola, in aspettativa fino a tutto il 9 agosto 1904, è richiamato in servizio dal 10 agosto 1904 ed è destinato al mandamento di Scigliano.

Giove Francesco, uditore presso il tribunale civile e penale di

Bari, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Bolotana con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare

Minissale Francesco, vice pretore del mandamento di Montalbano di Elicona, è confermato nell'ufficio pel triennio 1904-1906.

Fracchia Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bassignana pel triennio 1904-1906.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1904:

Martini Alfredo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Genova, è temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale di Chiavari per 45 giorni, dal 10 settembre 1904.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 17 agosto 1904:

Ronsisvalle Pietro, cancelliere della pretura di Aderno, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 18 agosto 1904.

Ferrari Giovanni Leonardo, vice cancelliere della pretura di Civitella Roveto, in aspettativa sino al 31 agosto 1904, è d'ufficio richiamato in servizio a decorrere dal 1° settembre 1904, ed è tramutato alla pretura di Campli.

Calotti Francesco, vice cancelliere della 6ª pretura di Torino, è collocato in aspettativa, per mesi tre, a decorrere dal 1° settembre 1904, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Volpe Edoardo, vice cancelliere della pretura di Celenza sul Trigno, in aspettativa sino al 31 luglio 1904, è richiamato in servizio, a decorrere dal 1° agosto 1904, ed è tramutato alla pretura di Lacedonia.

Stupino Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aosta, è nominato vice cancelliere della pretura di Aosta, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Pollone Luigi, vice cancelliere della pretura di Aosta, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aosta, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Pivot Alfredo, vice cancelliere della 3ª pretura di Genova, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aosta, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Borea Bartolomeo, vice cancelliere della pretura di Savona, è tramutato alla pretura di Genova.

Novaro Paolo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aosta, è nominato vice cancelliere della pretura di Savona, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Loddo Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato vice cancelliere della pretura di Milis, con l'attuale stipendio di L. 1500.

De Deo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Capriati al Volturno, fino al 15 agosto 1904, è richiamato in servizio nella pretura di Colle Sannita dal 16 agosto 1904.

Galli Carlo, cancelliere della pretura di Acquapendente, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Piacenza, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Marena Carmine, vice cancelliere della pretura di Lacedonia, è tramutato alla pretura di Gaeta.

Roverselli Egisto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Forlì, è tramutato al tribunale civile e penale di Crema.

Farioli Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Crema, è tramutato al tribunale civile e penale di Forlì.

Alla famiglia del vice cancelliere della 2ª pretura di Firenze Mazzuppini Nicola, sospeso dalle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà dello stipendio di L. 1500, con decorrenza dal 13 luglio 1904, e sino al termine della sospensione, da esigersi in Firenze, con quietanza della signora Paglietti Bice, moglie del detto funzionario.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Cappello Oliviero, dal posto di alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Torino, con decorrenza dal 1° settembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 18 agosto 1904:

Pilate Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, è, d'ufficio, collocato a riposo.

Siniscalco Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, è collocato a riposo.

Alborino Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, è collocato a riposo, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello.

Maccatelli Cesare, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Macerata, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere della Corte d'appello di Ancona.

Fiorineschi Paolo, vice cancelliere della Corte d'appello di Ancona, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Macerata.

De Paoli Angelo, cancelliere della pretura di Brienza, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere dal tribunale civile e penale di Napoli con l'attuale stipendio di L. 1900.

Vesce Pietro, cancelliere della pretura di Vallo della Lucania, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Verrone Vincenzo, cancelliere della pretura di Castellammare di Stabia, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Daffinà Giacomo, vice cancelliere della pretura di Calanna, è tramutato alla pretura di Pizzo.

Zicari Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Scigliano, è tramutato alla pretura di Castrovillari.

Pedamonti Francesco, vice cancelliere della pretura di Tortona, è privato dallo stipendio dal 31 luglio 1904 sino a nuova disposizione per abusiva assenza dall'ufficio.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1904:

Cristini Angelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo, è collocato a riposo.

Caselli Alfredo, vice cancelliere della pretura di Gioi Cilento, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Grottaminarda, continuando nella stessa applicazione.

Pandolfo Giuseppe, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Nicastro, collocato in aspettativa per mesi due, a decorrere dal 16 agosto 1904, coll'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Cavarocchi Alceo, alunno di 3ª classe nel tribunale di Chieti, è tramutato al tribunale di Torino, a sua domanda.

Zangara Stefano, vice cancelliere della pretura di Pantelleria, è tramutato alla pretura di Partinico.

Chiumenti Angelo, vice cancelliere della pretura di Montefusco, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Melfi, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 22 agosto 1904:

Tortorella Vincenzo, cancelliere della pretura di Corigliano Calabro, è tramutato alla pretura di Morano Calabro.

Avella Attilio, cancelliere della pretura di Morano Calabro, è tramutato alla pretura di Corigliano Calabro.

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1904:

Mollichelli Nicola, vice cancelliere della pretura di Avellino, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Isernia, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 16 agosto 1904:

È concessa:

al notaro Marzari Carlo una proroga sino a tutto il 13 gennaio 1905 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Oderzo;

al notaro Bucalo Giuseppe una proroga sino a tutto il 21 novembre 1904 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Meri;

al notaro Marzella Francesco una proroga sino a tutto il 24 febbraio 1905 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Biccari;

al notaro Imbimbo Aurelio una proroga sino a tutto il 22 gennaio 1905 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Savignano di Puglia;

al notaro Danese Raffaele una proroga sino a tutto il 27 gennaio 1905 per assumere l esercizio delle sue funzioni nel comune di Surbo;

al notaro Roggero Silvio Luigi Eugenio una proroga sino a tutto il 21 febbraio 1905 per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Staglieno, frazione del comune di Genova.

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Ministeriale del 22 agosto 1904:

A Lipparini Emilio, usciere di 2ª classe nell'economato generale di Bologna, è concesso, per compiuto sessennio, l'aumento di L. 100 annue sul suo attuale stipendio di L. 1000, con decorrenza dal 1° agosto 1904.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1904:

Ragni cav. Benedetto è nominato subeconomo dei beneficî vacanti in Termoli.

Culto.

Con R. decreto del 21 luglio 1904:

In virtù del R. patronato, sono stati nominati:

Senatore sacerdote Gennaro all'arcidiaconato, 1ª dignità, nel capitolo cattedrale di Cava dei Tirreni.

De Sio sacerdote Alfonso all'arcipretura, 2ª dignità, nel capitolo cattedrale anzidetto.

Vitagliano sacerdote Federico al primiceriato, 3ª dignità, nel capitolo cattedrale suddetto.

Ragone sacerdote Vincenzo al cantorato, 5ª dignità, nel capitolo cattedrale predetto.

Romano sacerdote Giuseppe ad un canonicato semplice nel ripetuto capitolo cattedrale.

Furicchi sacerdote Antonio alla parrocchia di San Marco in Villa (Cortona).

Pecori sacerdote Giuseppe alla parrocchia di Santa Reparata a Mercatale (Bucine).

Zanchi sacerdote Giovanni alla parrocchia San Giovanni Battista in Albegno.

Fonzi sacerdote Vincenzo alla parrocchia di San Nicola di Bari in Orsogna.

E' stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Gronda sacerdote Secondino al beneficio parrocchiale di Santo Eusebio Martire in Rabiella, comune di San Paolo Cervo.

Giordanengo sacerdote Francesco al beneficio parrocchiale di Santa Maria della Neve in Murazzo, comune di Fossano.

Balestraci sacerdote Pasquale al beneficio parrocchiale di San Benedetto in Riccò del Golfo.

Pasini sacerdote Tommaso al beneficio parrocchiale di Santa Maria Calchera in Brescia.

Bova sacerdote Francesco al beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo in Squillace.

Checchi sacerdote Luigi al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Pomarance.

Piras sacerdote Salvatore al beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo in Nurallao.

Regazzoli sacerdote Stefano al beneficio parrocchiale di Malegno.

Taliano sacerdote Luigi coadiutore con diritto di futura successione al sacerdote Serafino Della Ferrera, parroco della Natività di Maria Santissima in Monticello d'Alba

Sono stati autorizzati:

la fabbriceria parrocchiale di Vespolate ad accettare il legato di L. 600, disposto dalla fu Marietta Rossini;

il parroco di Santa Maria in Girono di Portico ad accettare il legato di annue L. 320, disposto dal fu sacerdote Cesare Poggiolini;

la chiesa succursale di Santa Maria della Neve di Roccamelone in Testona di Moncalieri ad accettare la donazione dell'annua rendita pubblica di L. 17,50, fatta dalla signora Anna Francesca vedova Polla;

la fabbriceria parrocchiale di Bedizzole ad accettare il legato di due messali e tre camici, nonchè dell'annua rendita pubblica di L. 100, disposto dal fu sacerdote Giovanni Gregorini;

l'opera parrocchiale di Sant'Antonino in Piacenza ad accettare il legato di L. 5900, disposto dal fu Giovanni Guglielmetti;

il beneficio parrocchiale di Santa Maria della Natività in Ramacca ad accettare il legato di due stabili rustici, disposto dalla fu Vita Consoli;

la fabbriceria parrocchiale di San Bernardo in Rescaldina ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di L. 25, disposto dalla fu Cecilia Pezzoni;

il seminario vescovile di Asti ad accettare il legato, di L. 20,000, disposto dal fu sacerdote Luigi Garberoglio;

il parroco di San Nicola Magno in Delianova ad accettare il legato di L. 2000 disposto dal fu sacerdote Giovanni Spadaro;

il parroco di San Martino in Martina Franca ad accettare il legato dell'annuo canone di L. 123,22, disposto dalla fu Maria Luigia Carrieri;

l'arcivescovo di Napoli ad accettare il legato, dell'annua rendita pubblica di L. 100, disposto dalla fu Serafina Esposito;

l'arcivescovo di Napoli ad accettare il legato di due appezzamenti di terreno in comune di Barra, disposto dalla fu Maria Lavagna Fieschi.

Con Sovrane determinazioni del 21 luglio 1904:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet*:

alla bolla arcivescovile, con la quale il canonico Gennaro Spora, già nominato con Sovrano decreto alla dignità di arcidiacono nel capitolo cattedrale di Barletta, è stato canonicamente istituito nella dignità medesima;

alla bolla arcivescovile, con la quale il canonico Gabriele Rutigliani, già nominato con Sovrano decreto alla dignità di arciprete nel capitolo cattedrale di Barletta, è stato canonicamente istituito nella dignità medesima;

al decreto del vescovo di Verona, col quale, accettandosi la rinunzia fatta dal sacerdote Beniamino Bussinello al beneficio parrocchiale di S. Zeno Maggiore in Verona, venne concessa al rinunziante sulle rendite del beneficio medesimo un'annua pensione di L. 1000.

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Giacomo Caristia è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Caltagirone.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 505,393 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 110,093 della soppressa Direzione di Torino) per L. 600 al nome di Mosti contessa Paolina, già vedova Zucchini, nata Pepoli, fu *Taddeo*, domiciliata a Bologna, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mosti contessa Paolina, già vedova Zucchini,

nata Pepoli, fu *Guido-Taddeo*, domiciliata a Bologna, vera proprietaria della rendita stessa.

A'termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 novembre 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 917,933 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 205, al nome di Camous *Maria* e *Luigi* di Andrea, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in San Remo (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Camous *Maria* e *Giuseppe Luigi* di Andrea, minori, ecc, come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 15 novembre 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 26 novembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.98 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 26, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

25 novembre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,65 42	102,65 42	103,04 55
4 % *netto*	104,45 83	102,45 83	102,84 96
3 $^1/_2$ % *netto*	102,37 22	100,62 22	100 96 46
3 % *lordo*	73,45	72,25	73,08 10

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

CONCORSO per quattro posti di ispettori degli Istituti di credito e di previdenza.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduto il R. decreto 26 settembre 1904, n. 548, contenente le norme per la attuazione del ruolo organico dell'Ufficio d'ispezione e di vigilanza sugli Istituti di credito e di previdenza;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per titoli ad un posto d'ispettore di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, ed a tre posti d'ispettore di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, nel ruolo organico dell'Ufficio d'ispezione e di vigilanza sugli Istituti di credito e di previdenza, approvato con la legge 11 luglio 1904, n. 343.

Art. 2.

Coloro che intendono di prendere parte al concorso dovranno presentare analoga domanda in carta da bollo di una lira, diretta al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato generale del credito e della previdenza, entro il 20 dicembre 1904, corredata dai seguenti documenti:

a) atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 25 anni compiuti e non più di 40 anni di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di non incorsa penalità;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;

e) certificato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale;

f) diploma di laurea in giurisprudenza o in matematiche, o diploma di laurea rilasciato dalla Scuola di scienze sociali *Cesare Alfieri* in Firenze, ovvero da una delle Scuole superiori di commercio considerate dal R. decreto 26 novembre 1903, n. 476, o diploma di ragioniere rilasciato da un Istituto tecnico governativo o pareggiato del Regno.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) devono avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I titoli di studio devono essere prodotti in originale.

Art. 3.

Oltre i documenti di cui nel precedente articolo, gli aspiranti uniranno alla domanda i titoli di cui sono provvisti, che valgano a dimostrare la loro attitudine all'impiego al quale concorrono.

Saranno specialmente tenute in considerazione: le pubblicazioni scientifiche riguardanti il credito e la previdenza; i documenti attestanti le missioni compiute per conto dello Stato, delle provincie o dei comuni; i certificati, debitamente legalizzati, attestanti che l'aspirante ha tenuto l'ufficio di amministratore, di liquidatore o di sindaco di Istituti di credito o di previdenza o di quello di curatore di fallimenti di Istituti consimili, di perito, ecc.; i certificati, pure legalizzati, comprovanti che l'aspirante ha prestato servizio, per non meno di due anni consecutivi, presso Istituti di credito o di previdenza.

Art. 4.

Gli impiegati della carriera amministrativa e di quella di ragioneria del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, i quali abbiano compiuto tre anni di servizio, saranno ammessi al concorso in seguito a domanda, senza limiti di età e con dispensa dei titoli enumerati nell'articolo 2, lettera *f*).

Art. 5.

Per l'esame dei titoli di cui all'articolo 3, sarà nominata una Commissione composta di cinque membri, e cioè:

un consigliere di Stato, presidente;
l'ispettore generale del credito e della previdenza:
un professore di scienze giuridiche;
un professore di economia politica;
un professore di ragioneria.

Le funzioni di segretario saranno esercitate da un ispettore degli istituti di credito e di previdenza.

Art. 6.

La Commissione predetta, qualora lo giudichi necessario, avrà facoltà di invitare gli aspiranti riconosciuti idonei a sottoporsi ad una prova di esame, per stabilire l'ordine rispettivo di precedenza.

In tale caso la prova sarà orale e consisterà in una discussione sulle leggi e sui regolamenti che disciplinano gli Istituti di credito e di previdenza, sul funzionamento amministrativo e contabile di essi e sulle materie scientifiche che li concernono.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1904.

Il Ministro
RAVA.

2

R. ISTITUTO PEI SORDOMUTI
annesso al Reale albergo dei poveri in Napoli

Fino al 20 dicembre 1904 è aperto il concorso a tre posti gratuiti, uno per sordomuto e due per sordomute, di patronato ministeriale, da conferirsi presso il R. Istituto annesso al Reale Albergo dei Poveri in Napoli.

Al concorso predetto non possono essere ammessi che nativi delle antiche provincie napoletane.

Le domande dovranno essere trasmesse nei limiti di tempo sopra indicati al Ministero dell'Istruzione ed anche all'amministrazione del Reale Albergo, unendosi a corredo i documenti che seguono:

a) Copia dell'atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto il settimo anno di età e non oltrepassato il dodicesimo.

b) Attestato medico dal quale risulti la subita vaccinazione o rivaccinazione od il vajuolo sofferto, e tutte le indicazioni relative alla sordità, alla buona costituzione organica, alla presumibile attitudine intellettuale a ricevere l'istruzione.

c) Attestato municipale di miserabilità.

d) Stato di famiglia dichiarato dal sindaco.

e) Obbligazione del padre o del legale rappresentante il sordomuto o la sordomuta, di provvedere al ritiro immediato dell'alunno o dell'alunna, quando ciò fosse richiesto dal Consiglio di amministrazione del Reale Albergo dei Poveri, sia per ragioni disciplinari o igieniche, sia per riconosciuta inettitudine a ricevere l'istruzione.

Le istanze non corredate di tutti gli accennati documenti non saranno tenute valide per il concorso.

Napoli, 17 novembre 1904.

Il segretario generale ff.
CARNEVALI.

Il R. Commissario
SANSONE.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il *Daily Telegraph*, di Londra, scrive:

« Con l'invito fatto all'Imperatore Francesco Giuseppe di nominare il quinto membro della Commissione d'inchiesta, le trattative fra l'Inghilterra e la Russia sono entrate nell'ultimo stadio pacifico. Il fiduciario, nominato dall'Imperatore, sarà accettato con eguale fiducia dall'Inghilterra e dalla Russia. Finchè la Commissione non abbia esaminato il materiale di prova, converrà trattenersi dal giudicare la controversia in base a molte voci messe in giro. Il nuovo tribunale d'inchiesta avrà tanta importanza da fare epoca nella storia delle controversie internazionali risolte in via arbitrale ».

* * *

Si scrive per telegrafo da Londra, 20 novembre:

« Nonostante le recise smentite del Giappone e della Russia, continuano a circolare voci di mediazione. Recentemente si affermava che ci fossero state trattative segrete fra l'ambasciatore francese e l'inviato inglese.

Il *Daily Mail* smentisce queste voci e dichiara che non si è iniziata alcuna azione diplomatica per una mediazione. E' però probabile che le Potenze maggiormente interessate, la Francia, l'Inghilterra e l'America, abbiano tastato il terreno per sapere quale contegno serberebbero le Potenze belligeranti se si offrissero loro i buoni uffici. Vi è motivo di ritenere che la Francia stia escogitando i mezzi ed il modo di una mediazione amichevole. I circoli ufficiali francesi, compresi quelli militari, sono d'avviso che la condizione presente della campagna sia propizia ad una mediazione ».

* * *

Telegrafano da Belgrado al *Temps*:

« Nel corso della discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono, che fu poi approvato, l'opposizione ha attaccato vivamente il Governo per l'intesa col Governo di Bulgaria e riguardo ai rapporti coll'Austria-Ungheria.

« Il ministro Pashich ha combattuto vittoriosamente tutte le critiche e si è fatto vivamente applaudire proclamando: « Il Balcano ai popoli dei Balcani ». « Mi sono permesso, aggiunse il ministro, di considerare come possibile, in avvenire, un'autonomia della Macedonia, ma oggigiorno l'interesse degli Stati Balcanici è di sostenere la politica delle grandi Potenze, l'Austria-Ungheria e la Russia, nella loro opera di riforme pacifiche in Macedonia. È un errore il chiedere alla Serbia di ingrossare il tono delle rivendicazioni; essa non potrebbe che compromettersi di fronte all'Austria-Ungheria la quale occupa le provincie di Bosnia ed Erzegovina in virtù di un mandato europeo. Non ostante tutte le simpatie per i suoi fratelli di razza in quelle provincie, la Serbia non può gettarsi per esse in una politica d'avventure. Essa ha, invece, tutto l'interesse di coltivare col suo potente vicino relazioni amichevoli ».

* * *

Lo stesso giornale ha da Sofia:

« Il signor Petrof, presidente del Gabinetto bulgaro, ha diretto al Governo ottomano una nota nella quale reclama l'esecuzione intera della Convenzione turco-bulgara conchiusa nell'aprile scorso. Il ministro bulgaro si lagna inoltre perchè le autorità ottomane del *vilayet* di Adrianopoli istallano dei coloni mussulmani nelle proprietà rurali appartenenti a bulgari emigrati in causa dell'ultima insurrezione e il cui rimpatrio era stato deciso fra i due Governi interessati ».

* * *

Telegrafano da Pietroburgo, 23 novembre:

« Il Congresso degli *zemstvo* si tiene nell'abitazione privata di Stachovich, maresciallo della nobiltà di Orel.

I delegati ascendono a 98, e nel Congresso sono rappresentati tutti i governatorati della Russia. Si discusse principalmente la necessità di una Costituzione.

L'assemblea si dichiarò favorevole al regime costituzionale con 71 voti contro 27.

Si incaricò una Commissione di compilare l'ordine del giorno definitivo.

Si deve rilevare che, durante la discussione, si evitò di pronunciare la parola « Costituzione », ma si adoperarono circonlocuzioni e metafore. I deputati presenteranno personalmente al ministro dell'interno le deliberazioni del Congresso, pregandolo di trasmetterle allo Czar. È opinione generale che la Russia si trovi alla vigilia di un radicale rivolgimento ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Consiglio provinciale. — Iersera, sotto la presidenza del comm. Ludovisi, il Consiglio provinciale di Roma ha continuato le sue sedute.

Dal consigliere Annaratone venne esposta in riassunto ed illustrata la relazione della Commissione pel consuntivo 1903, e furono discusse ed approvate alcune proposte all'ordine del giorno.

Il prezzo del pane a Roma. — In seguito all'aumento del prezzo del pane e ai giudizi della Commissione annonaria, il Prefetto della provincia invitò l'Amministrazione del Comune ed imporre il calmiere.

Iermattina, a tal uopo, riunivasi in Campidoglio la Giunta Municipale, sotto la presidenza del senatore Colonna.

Accogliendo l'invito della R. Prefettura, la Giunta stabiliva la imposizione del *calmiere*, in base ai prezzi proposti dalla Commissione annonaria, e cioè di cent. 43 pel pane di fabbricazione speciale, di cent. 37 pel pane di 1ª qualità e di cent. 31 per quello di 2ª.

Il Sindaco pubblicava ieri sera il manifesto seguente alla cittadinanza:

« Visti gli art. 225, 226 e 227 del regolamento di Polizia Urbana (testo unico);

« Visto il verbale della riunione tenuta dalla Commissione annonaria il 21 novembre corr.;

« Vista la lettera del Prefetto di Roma in data 24 corrente;

« Vista la deliberazione odierna della Giunta municipale;

Ordina :

Che in tutti i forni e spacci il pane sia venduto, a datare dal 27 corr., ai prezzi indicati nella seguente

Tariffa :

Pane di 1ª qualità (con farine di marca B (o 2) e con un abbottamento non superiore al 30 0[0) cent. 37 al chilog.

Pane di 2ª qualità (con miscuglio di farine delle marche B e C ovvero 2 e 3 e con un abbottamento non superiore al 35 0[0) cent. 31 al chilog.

« La presente tariffa dovrà tenersi affissa in tutti gli esercizi in cui si faccia vendita di pane ».

Guglielmo Marconi ha inviato da Poldhu (Inghilterra) un radiotelegramma alla stazione italiana di Monte Cappuccini (Ancona) al Ministro della Marina così concepito:

« Per mezzo radiotelegrafia dall'Inghilterra all'Italia, invio rispettosi saluti a V. E. informandola che sarò in Italia verso la fine del prossimo dicembre.

Marconi ».

Pei cavalieri al merito del lavoro. — Sotto la presidenza di S. E. Del Balzo Sotto segretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio si riunì ieri il Consiglio dell'Ordine al « Merito del lavoro », ed esaminò 257 proposte, delle quali il Consiglio ne ammise 33 e ne escluse 166; le rimanenti 58 le ha tenute sospese per riesaminarle dopo aver assunto nuove informazioni o perchè ritenute ancora immature.

Al Museo preistorico, etnografico e Kircheriano è stata donata una preziosa raccolta di materiale etnografico dal prof. conte Guido Bonarelli, reduce dalla Malesia ove dimorò parecchi anni.

Gli oggetti etnografici, che sono molti e pregevoli, appartengono in generale ai Dajacchi dell'Isola di Borneo, e consistono in armi, scudi, utensili, ornamenti, strumenti musicali, stuoie, copricapo e vesti.

Il prezioso dono, che arricchisce la suppellettile scientifica del nostro Museo, avrà il plauso di tutti gli studiosi.

Servizi telefonici. — L'altro giorno dall' Ispettore Martucci e dal cav. Fossati, direttore tecnico dell'ufficio di Napoli, furono eseguite le prove della nuova linea telefonica Napoli-Benevento-Foggia. Malgrado il cattivo tempo che produceva induzioni e ronzii, le prove diedero ottimo risultato. Saranno fatte un'altra volta prima di aprire la linea al pubblico.

Movimento commerciale. — Martedì scorso furono caricati nel porto di Genova 1195 carri, di cui 478 di carbone per i privati e 116 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 271, dei quali 183 per imbarco.

Mercoledì ne furono caricati 860, di cui 300 di carbone per i privati e 130 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 236, dei quali 169 per imbarco

Marina mercantile. — Il 24 corrente è giunto a Montevideo, ed ha proseguito per Buenos-Ayres il *Duca di Galliera*, della Veloce e da Barcellona è partito per Genova il *Washington*, della stessa Società. Da Gibilterra ha transitato, diretto a New-York, il *Königin Louise*, del N. Ll. È giunto a New-York il *Procida*, della N. G. I. Da Puerto Rico ha transitato diretto a Genova il *Manuel Calvo*, della Transatlantica, di Barcellona.

L'*Ardito*, della Società veneziana, è partito da Calcutta per Venezia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 25. — *Camera dei deputati.* — (*Seduta antimeridiana*). — Si discute il bilancio degli affari esteri.

De la Fosse critica la relazione Dubief e rimprovera al relatore di attaccare le missioni cattoliche ed il Vaticano.

Soggiunge che sarebbe lieto di vedere riannodate le relazioni col Papa.

Chiede al Ministro Delcassé che difenda le opere cattoliche ed il protettorato francese in Oriente, che potrebbe ereditare l'Italia.

Denys Cochin chiede che il Ministro Delcassé favorisca l'annessione di Creta alla Grecia.

Non approva le parole del relatore riguardo al Papa e dice che bisogna tenere conto della forza della Chiesa e del fatto che la Francia non può abbandonare il protettorato dei cattolici in Oriente.

Il Presidente del Consiglio, Combes, risponde che il programma del Governo esposto ad Auxerre non è cambiato. Il protettorato in Oriente non dipende dal Papa.

La questione del protettorato e quella della separazione della Chiesa dallo Stato sono distinte.

L'oratore contesta che i vantaggi materiali del protettorato siano proporzionati ai sacrifici della Francia.

I commerci inglese, tedesco ed americano in Cina sono più importanti che il commercio francese.

I missionari non sono agenti commerciali e non pensano che alla religione.

Soggiunge che l'influenza francese subirebbe danno se il Papa le facesse opposizione, ma dice che è alla sua forza militare che la Francia deve soprattutto la sua influenza.

Combes riconosce che il protettorato in Oriente è utile. I missionari insegnano la lingua francese e sono perciò sovvenzionati.

Noi, prosegue l'oratore, proteggiamo la libertà di coscienza, ma non facciamo del proselitismo.

Se l'opera dei missionari venisse meno, egli farebbe appello ai maestri per fondare delle scuole laiche.

Se il protettorato francese sui cattolici in Oriente è in decadenza, ciò non è per causa della Francia, ma per causa del Vaticano, poichè è stato appunto per ordine del Papa che varie missioni all'estero hanno ritirato le domande di autorizzazione (Proteste a Destra).

Chastenet chiede informazioni circa la prossima conferenza dell'Aja.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, risponde che ha accolto con simpatia l'invito degli Stati Uniti.

La conferenza sarà preceduta da un programma concordato dalle Potenze.

La seduta è indi tolta.

PORTO SAID, 25. — La seconda divisione della squadra russa è entrata nel canale.

Essa passerà la notte a Ismailia e ripartirà per Suez domattina.

Le corazzate sono rimorchiate.

L'agente diplomatico russo al Cairo, Maximòw, accompagna la divisione nella traversata, a bordo della nave ammiraglia.

TOKIO, 25. — Secondo un dispaccio ufficiale la fanteria russa attaccò il 24 corrente gli avamposti giapponesi a La-man-tun, ma l'attacco fu respinto.

I russi batterono in ritirata.

L'artiglieria russa bombardò in pari tempo le vicinanze del ponte della ferrovia che attraversa lo Sha-ho ed ha tirato 30 proiettili senza cagionare danni.

WASHINGTON, 25. — Il segretario di Stato, Hay, ha ricevuto comunicazione dal Governo tedesco che accetta in massima l'invito fattogli di partecipare ad una nuova conferenza internazionale per la pace all'Aja.

L'*Associated Presse* dice di avere da buona fonte che è stato dato ordine all'esercito giapponese del generale Nogi di ricominciare oggi l'attacco di Port Arthur e d'impadronirsi a qualunque costo delle principali fortificazioni.

PIETROBURGO, 25. — Lo Stato Maggiore generale dell'esercito non ha ricevuto ieri alcuna notizia dal teatro della guerra.

Non si crede in questi circoli militari che le operazioni militari vengano sospese fino alla primavera; si suppone piuttosto che i generalissimi Kuropatkine e Ohyama attendano rinforzi e che ciascuno di essi speri che il suo esercito riuscirà ad avere una superiorità numerica che lo metta nelle condizioni più favorevoli per prendere l'offensiva.

Questa offensiva non tarderà ad essere presa dall'uno o dall'altro esercito sopratutto quando lo Sha-khè e gli altri fiumi saranno fortemente gelati.

Nei circoli militari si crede che i giapponesi, prevedendo la prossima caduta di Port Arthur, preferiscano attendere a prendere l'offensiva dopo questo fatto, che aumenterà le loro forze e assicurerà loro quella piena libertà d'azione di cui mancano a causa dell'assedio della piazza forte.

BERLINO, 25. — Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* il bilancio della Marina dell'Impero per l'esercizio venturo ammonta a 238,400,000 marchi.

Le spese ordinarie permanenti sono fissate a 105,260,755 marchi, con un aumento di 5,950,243 in confronto all'esercizio corrente. Le spese ordinarie uniche sono fissate a 111,498,450 marchi con un aumento di 10,632,480 in confronto all'esercizio corrente; 70,070,000 marchi di queste spese ordinarie uniche sono destinati alle costruzioni navali per le quali si ha un aumento di 835,000 marchi in confronto all'esercizio corrente.

Il bilancio militare pel contingente militare della Prussia fissa 463,961,397 marchi per le spese ordinarie permanenti, con un aumento di 12,845,841 marchi in confronto all'esercizio corrente; 25,026,920 marchi per le spese ordinarie uniche, con una diminuzione di 933,369 marchi in confronto all'esercizio corrente e 53,589,400 per le spese straordinarie con un aumento di 32,470,700 marchi.

Il bilancio militare pel contingente militare della Sassonia fissa per le spese permanenti 43,811,787 marchi, con un aumento di 1,714,548 in confronto all'esercizio corrente.

Il bilancio militare pel contingente del Wurtenberg fissa per le spese permanenti 21,973,036 marchi, con un aumento di 531,080 marchi.

PIETROBURGO, 25 — Un telegramma del generale Sakharoff annunzia che la notte dal 23 al 24 corrente è trascorsa tranquillamente.

PIETROBURGO, 25. — (*Ufficiale*). — Due telegrammi del generale Kuropatkine, del 23 e del 24 corrente, dicono:

Nella notte dal 22 al 23 su tutto il fronte dell'esercito i nostri cacciatori volontari hanno fatto prigionieri 11 giapponesi.

La notte dal 23 al 24 è passata tranquillamente.

PARIGI, 25. — La Camera d'accusa ha deliberato il rinvio del deputato Syveton dinanzi alla Corte d'assise della Senna sotto la imputazione di violenze e vie di fatto con premeditazione contro un magistrato dell'ordine amministrativo.

Il processo si svolgerà nella prima quindicina di dicembre.

PORT ARTHUR (VIA FUSHAN), 23. — Appena i forti di Chikuan e di Er-lung-chan saranno caduti, i giapponesi sperano di poter inviare dall'alto del forte dell'est truppe in numero sufficiente per eseguire un movimento aggirante contro le posizioni dell'artiglieria russa sulle creste del forte dell'ovest e sulla Collina detta dei 203 metri.

BERLINO, 25. — Nel bilancio della marina sono stati stanziati i fondi per la costruzione di due corazzate, di un grande incrociatore e di due piccoli, di una cannoniera che incrocierà nei mari esteri di una cannoniera fluviale per l'Estremo Oriente e di un battello porta-mine.

Sarà inoltre creata una compagnia speciale per le mine, forte di 300 uomini.

È pure stanziata la somma di 1,500,000 marchi per le esperienze di battelli sottomarini.

PARIGI, 25. — *Camera dei deputati.* — (Seduta pomeridiana). — Si riprende la discussione delle interpellanze sullo sciopero di Marsiglia.

Brunet dice che i sindacati degli operai marittimi sono stati le vittime dell'intransigenza degli armatori. Il Governo aveva i mezzi per obbligare le Compagnie a continuare i loro servizi ed aveva diritto a chiedere dalle Compagnie il risarcimento dei danni subiti. Le Compagnie dovevano sottoporsi al pagamento delle multe stabilite nei capitolati. Il Governo avrebbe dovuto noleggiare altre navi per conto delle Compagnie; se non lo fece, fu perchè si trovava di fronte ad una specie di *trust*. Lo sciopero è opera degli armatori e dello stato maggiore della marina mercantile che costituiscono un feudalismo formidabile e pericoloso. È tempo di farlo cessare perchè esso diverrebbe fatale a Marsiglia ed alla Francia.

Ripert deplora gli scioperi che si manifestano in tutte le regioni della Francia.

Ripert, radicale, attribuisce lo sciopero di Marsiglia alla tirannia dei sindacati, appoggiata dalla complicità del Governo. Gli inscritti marittimi sono i soli responsabili dello sciopero, perchè era impossibile agli armatori di aderire alle loro richieste. Termina accusando il Governo di aver mancato ai suoi doveri.

Dayer dice che lo sciopero fu provocato dalle Compagnie e non

si può rendere responsabile il Governo, la cui condotta fu irreprensibile.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì prossimo.

PIETROBURGO, 25. — La Convenzione relativa al tribunale internazionale d'arbitrato per l'incidente di Hull è stata firmata dal ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff, e dall' ambasciatore inglese, Hardinge.

SUEZ, 25. — Sette contro-torpediniere russe della flotta del Baltico hanno passato senza incidenti il lago salato d'Ismailia.

MADRID, 25. — *Camera dei deputati.* — Si approva nel suo complesso il progetto di legge relativo alle riforme da introdursi nella Marina.

PIETROBURGO, 26. — Un comunicato ufficiale annunzia che la notizia pubblicata all'estero, secondo la quale le imposte sarebbero aumentate in Russia del 25 °/o per le spese di guerra, è assolutamente infondata.

PIETROBURGO, 26. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha Mukden: Le scaramucce continuano agli avamposti. Parecchie compagnie di fanteria ed uno squadrone di cavalleria giapponesi passarono il ponte presso Sio-syr, ma furono costrette a ritirarsi, con grandi perdite, nella notte del 23 corrente.

I fiumi Hun e Tai sono completamente gelati. Le acque del fiume Liao si trovano ad un livello così basso che impediscano ai giapponesi il rifornimento dei viveri per la via fluviale. La mancanza di vagoni ritarda pure ai giapponesi l'arrivo delle munizioni ed ostacola il trasporto dei feriti.

MADRID, 26. — *Senato.* — Si approva un progetto di legge che modifica le disposizioni relative alla diminuzione delle imposte sui trasporti marittimi.

Si riprende indi la discussione della Convenzione col Vaticano per la riforma del Concordato.

Il Presidente del Consiglio, Maura, esprime il desiderio che i senatori assenti vengano a Madrid per prendere parte alla votazione che si prevede avrà luogo lunedì venturo.

Il Senato delibera di aggiornare la discussione dell'interpellanza del senatore Collantos sulla conversione dei titoli del debito esterno.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 25 novembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	743 69.
Umidità relativa a mezzodì	82.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	piovoso.
Termometro centigrado . . . . massimo	11,7.
minimo	4°,2
Pioggia in 24 ore	15,2.

25 novembre 1904.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Russia meridionale, minima di 746 sul golfo di Danzica.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 3 mill. sull'Italia superiore e Sicilia, alquanto disceso altrove; temperatura diminuita; pioggie quasi ovunque, abbondanti a sud; venti forti meridionali; mare agitato.

Persiste la depressione sull'alto Tirreno con un minimo di 748; massimo di 756 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al N, forti o fortissimi tra sud e ponente altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie; specialmente sull'Italia inferiore ed isole; Adriatico agitato; Tirreno e Jonio molto agitati.

NB. Alle ore 14,30 è stato telegrafato ai semafori di mantenere il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 novembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	12 8	5 8
Genova	coperto	legg. mosso	12 9	7 2
Massa Carrara	coperto	calmo	13 1	4 9
Cuneo	coperto	—	8 8	— 0 2
Torino	1/4 coperto	—	7 2	0 7
Alessandria	nebbioso	—	8 8	— 0 7
Novara	sereno	—	7 2	4 2
Domodossola	sereno	—	5 5	— 4 2
Pavia	nebbioso	—	11 0	— 1 9
Milano	1/2 coperto	—	10 4	1 3
Sondrio	sereno	—	8 7	0 6
Bergamo	coperto		8 3	2 0
Brescia	1/4 coperto		10 6	2 0
Cremona	coperto	—	10 2	1 2
Mantova	nebbioso	—	10 4	1 4
Verona	coperto	—	11 3	0 6
Belluno	3/4 coperto	—	9 1	0 8
Udine	1/4 coperto		11 1	4 3
Treviso	coperto		11 1	2 5
Venezia	nebbioso	calmo	12 2	3 0
Padova	nebbioso	—	9 9	1 6
Rovigo	coperto		10 0	2 2
Piacenza	coperto	—	10 9	0 8
Parma	coperto	—	12 0	2 7
Reggio Emilia	coperto	—	10 4	5 8
Modena	coperto	—	10 7	2 2
Ferrara	nebbioso		9 9	2 3
Bologna	coperto	—	10 3	4 7
Ravenna	coperto	—	10 9	2 5
Forlì	1/2 coperto	—	11 5	7 2
Pesaro	coperto	calmo	14 4	3 0
Ancona	coperto	calmo	15 0	7 0
Urbino	coperto	—	10 3	4 0
Macerata	coperto	—	13 3	5 5
Ascoli Piceno	coperto	—	13 5	4 5
Perugia	1/2 coperto	—	11 0	2 8
Camerino	3/4 coperto	—	10 9	2 1
Lucca	coperto	—	12 0	3 8
Pisa	coperto	—	13 8	8 2
Livorno	coperto	grosso	13 3	5 5
Firenze	coperto	—	11 2	3 3
Arezzo	coperto	—	14 4	2 2
Siena	coperto	—	9 1	3 4
Grosseto	coperto	—	1 2	0 0
Roma	piovoso	—	15 6	4 2
Teramo	piovoso	—	14 0	4 3
Chieti	coperto	—	12 8	1 8
Aquila	coperto	—	9 3	1 6
Agnone	piovoso	—	9 8	2 0
Foggia	3/4 coperto	—	15 0	7 9
Bari	1/2 coperto	mosso	16 2	8 0
Lecce	3/4 coperto	—	16 5	9 2
Caserta	piovoso	—	14 6	6 5
Napoli	coperto	agitato	15 4	6 9
Benevento	piovoso	—	15 0	6 0
Avellino	piovoso	—	12 0	4 2
Caggiano	temporalesco	—	10 3	2 2
Potenza	piovoso	—	11 6	1 6
Cosenza	sereno	—	14 5	8 0
Tiriolo	coperto	—	11 0	2 2
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	17 0	11 2
Trapani	3/4 coperto	tempestoso	17 1	10 2
Palermo	3/4 coperto	molto agitato	19 6	8 4
Porto Empedocle	coperto	tempestoso	17 0	11 0
Caltanissetta	piovoso	—	12 0	6 2
Messina	1/4 coperto	mosso	15 1	9 4
Catania	3/4 coperto	mosso	16 4	8 0
Siracusa	1/4 coperto	mosso	17 4	11 0
Cagliari	piovoso	agitato	19 0	5 0
Sassari	piovoso	—	11 2	5 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*